



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-187.0.0.-110**

L'anno 2020 il giorno 31 del mese di Luglio il sottoscritto Lottici Simona in qualita' di dirigente di Direzione Valorizzazione Patrimonio E Demanio Marittimo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI PER L'OTTENIMENTO DEI RIMBORSI A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO STRATEGICO (ANNO 2019) DESTINATO AL COMUNE DI GENOVA DALLA REGIONE LIGURIA.

Adottata il 31/07/2020  
Esecutiva dal 31/07/2020

31/07/2020	LOTTICI SIMONA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-187.0.0.-110**

OGGETTO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA – LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI PER L’OTTENIMENTO DEI RIMBORSI A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO STRATEGICO (ANNO 2019) DESTINATO AL COMUNE DI GENOVA DALLA REGIONE LIGURIA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

**Visti:**

- la DGC 201738 del 9.03.17;
- la D.D. n. 2017-100.0.0.-12 del 14 giugno 2017;
- la D.D. n. 2018-100.0.0.-17 del 6 aprile 2018;
- l’art. 48 comma 3 del D.lgs n. 159/2011;
- l’art.107 del D.Lgs. n. 18/08/2000 n. 267;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- l’art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

**Premesso che:**

- il titolo III del D.Lgs. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” disciplina le misure di prevenzione patrimoniali nei confronti di persone che si trovino nelle condizioni previste dal decreto legislativo stesso;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'art. 45 di tale decreto prevede che, a seguito della confisca definitiva di prevenzione, i beni oggetto di confisca definitiva siano acquisiti al patrimonio dello Stato liberi da oneri e pesi;
- il D. Lgs. n.159/2011 all'art.48 – comma 3, lettera c) prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano: “trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione (...). Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”;
- con D.L. 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge dalla L. 31 marzo 2010 n. 50, è stata istituita l'Agenda Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito denominata come ANBSC), il cui scopo principale è quello di provvedere all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie
- la circolare 11003/2011 dell'ANBSC, istituisce i Nuclei di supporto presso le Prefetture, organismo di cui l'ANBSC si avvale per le attività connesse all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati, e “di cui devono far parte non solo i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle strutture giudiziarie, della Camera di Commercio, dell'Agenda del Demanio nonché delle Agenzie fiscali, ma anche, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare, i rappresentanti degli enti territoriali del mondo del volontariato, nonché delle categorie professionali o di altri settori ritenuti utili a raggiungimento dell'obiettivo;
- con note prot. 0037746 e 0037747 in data 15/10/2015, l'ANBSC ha comunicato formalmente a Comune di Genova, Provincia di Genova e Regione Liguria che, con provvedimento del Tribunale di Genova del 10/05/2010, confermato con ordinanza dalla Corte d'Appello in data 26/02/2014, come da sentenza n. 18465-2013 Reg. Gen. della Corte Suprema di Cassazione è stata disposta la confisca di 96 immobili siti nel Comune di Genova a carico di persona condannata in via definitiva;
- con le succitate note prot. 0037746 e 0037747 del 15/10/2015, l'ANBSC ha formalmente invitato le Amministrazioni cui la nota è stata indirizzata a manifestare entro il termine di tren-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ta giorni l'interesse al trasferimento dei beni in argomento, a titolo gratuito, al proprio patrimonio, precisandone le finalità o l'eventuale progetto di utilizzo;
- che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14/02/2017 e la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 15/10/2019, è stata approvata l'acquisizione a titolo gratuito degli immobili confiscati alla criminalità organizzata allo scopo di utilizzarli per finalità sociali e di rigenerazione urbana;
  - tali immobili sono stati consegnati ingombri di beni mobili (per lo più materiali edilizi) appartenenti ai precedenti proprietari destinatari del provvedimento di confisca da parte del Tribunale;
  - con determinazione dirigenziale n. 2019-187.0.0.-42 sono state pertanto approvate le procedure di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito di tali immobili confiscati alla criminalità organizzata da trasferire al patrimonio indisponibile del comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del decreto lgs. n. 159/2011 (blocchi 1,2,3,4) con previsione di criteri di assegnazione basati sulla qualità del progetto di riuso per finalità di utilità sociale e sulla qualità del progetto di recupero e riqualificazione di ogni singolo bene (con attribuzione di punteggi aggiuntivi per le proposte conformi alle destinazioni preferibili e per i progetti comprendenti più lotti), nonché sulla idoneità della struttura organizzata e sull'esperienza dei soggetti richiedenti;
  - le procedure di selezione si sono concluse, all'esito dei lavori delle commissioni all'uopo nominate, in data 4 luglio 2019 con l'individuazione di 42 validi progetti di riutilizzo a scopi sociali (come da esiti pubblicati sul sito istituzionale in data 16 luglio 2019), oltre alle 2 destinazioni ad uso istituzionale già individuate: per un totale di 44 beni;
  - Con decreto di destinazione prot. n. 22484 del 03/05/2017, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, ha disposto il trasferimento, di n.44 beni provenienti dalla confisca n. RGMP 11/2009 Tribunale di Genova, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Genova, per essere destinati a finalità sociali;
  - Con determinazione dirigenziale n. 2019-187.0.0.-42 è stato approvato il "PIANO DI ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITUATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA E ANCORA GESTITI DA ANBSC" e i quattro bandi relativi all'assegnazione dei suddetti beni, suddivisi per blocchi di immobili a seconda delle destinazioni preferibili;
  - La Regione Liguria con D.G.R. n. 297 del 10 aprile 2020, ha impegnato – sul Fondo Strategico Regionale – la somma di Euro 500.000,00 in favore del Comune di Genova per interventi di ristrutturazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata.
  - Con nota prot. N.ro 54336 del 11/02/2020, in relazione alla D.G.R. n.236 del 29/03/2019, il Comune di Genova richiede conferma da parte della Regione, di poter disporre dei fondi as-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

segnati con suddetta deliberazione, in qualità di proprietario degli immobili sequestrati alla mafia, attraverso il meccanismo di rimborso delle somme sostenute dai concessionari per gli interventi necessari all'utilizzo sollecito dei locali;

- Con nota prot. n.ro 84851 del 06/03/2020 il Comune di Genova trasmette alla Regione l'elenco riportante n. 44 immobili confiscati alla criminalità organizzata per i quali l'Amministrazione intende destinare la somma stanziata dalla Regione per interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria (che rispondano ai requisiti di cui all'art.3 comma 18 della L. 350/82003). Con la medesima comunicazione il Comune esprime l'intenzione di far effettuare i suddetti interventi direttamente ai concessionari, i quali provvederanno all'elaborazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica per ciascun immobile, che verranno trasmessi alla Regione per avere conferma in ordine alla possibilità di proseguire con l'iter procedurale;
- Con nota prot. n.ro 137042 del 08/05/2020 il Comune provvede a comunicare alle associazioni assegnatarie degli immobili (e p.c. alla Regione Liguria) che qualora interessate ad usufruire dei fondi previsti dalla Regione per interventi di ristrutturazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata, devono provvedere ad inviare all'Amministrazione un preventivo nel quale siano indicate le lavorazioni indispensabili ad una adeguata fruizione dell'immobile, con relativa indicazione di spesa entro la data del 08/06/2020. Sulla base della documentazione pervenuta, in accordo con la Regione, l'Amministrazione procederà a stabilire quali interventi potranno essere coperti dal contributo ed a redigere criteri per l'ottenimento dei rimborsi ad interventi ultimati. Inoltre, si specifica che si intendono quali interventi ammessi a finanziamento quelli volti al recupero e alla manutenzione straordinaria di opere e impianti rientranti nella definizione di ristrutturazione e manutenzione straordinaria ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 380/2001.
- Con nota prot. n.ro 148834 del 13/05/2020 la Regione Liguria fa seguito alle note inviate dal Comune di Genova prot. n.ro 54336 del 11/02/2020, prot. n.ro 84851 del 06/03/2020 e prot. n.ro 137042 del 08/05/2020 per riconfermare che gli interventi di cui trattasi risultano finanziabili in quanto rientranti nella fattispecie prevista dall'art.3 comma 18 della L. 350/2003.

- **Considerato che:**

- Sono ammissibili a contributo gli interventi sull'immobile assegnato che hanno natura di "investimento" per la proprietà così come meglio specificato dalla L. del 24 dicembre 2003, n.350, *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (Legge [Finanziaria](#) 2004, in G.U. 27 dicembre 2003, n. 299, S.O.), all'art. 3;
- Sono ammessi a contributo gli interventi edilizi che rientrano nella manutenzione straordinaria o in altri interventi di maggiore entità sulla base della classificazione del Testo Unico dell'edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art.3);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- entro la data dell'08/06/2020, così come indicato dalla nota inviata dalla scrivente Direzione prot. 137042 del 08/05/2020, alcuni degli assegnatari hanno provveduto a inviare all'Ufficio competente la documentazione richiesta dall'Amministrazione per poter proseguire con l'iter di rimborso degli interventi edilizi sugli immobili;
- dalla valutazione dei preventivi pervenuti è emerso che le tipologie di intervento predominanti previste dagli assegnatari per il recupero degli immobili sono di natura impiantistica e statico-strutturale;

**Dato atto che:**

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis , comma 1 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
- in relazione al presente provvedimento è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;

**DETERMINA**

- a) di stabilire che gli assegnatari, per accedere al rimborso, presentino la seguente documentazione tecnica ed economica (**fascicolo descrittivo degli interventi**) relativa all'attività edilizia che intendono effettuare sui locali loro assegnati:
- 1) relazione tecnica descrittiva delle opere, la quale dovrà richiamare, per ogni opera descritta, le relative voci riportate nel computo metrico estimativo al punto seguente;
  - 2) elaborati grafici di progetto finalizzati all'ottenimento del titolo abilitativo come richiesti dai preposti Uffici Tecnici Comunali, e comunque comprendenti: planimetria di stato attuale, planimetria di progetto, planimetria di confronto (rappresentante in colore giallo le demolizioni ed in colore rosso le costruzioni), redatte in scala grafica opportuna e comunque non inferiore a 1:100;
  - 3) computo metrico estimativo delle opere di progetto redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti dal prezzo della Regione Liguria anno 2020. Per facilitarne la lettura il CME dovrà essere preferibilmente organizzato in capitoli e le voci ed eventuali nuovi prezzi, desunti dai prezzi elementari del prezzo, dovranno riportare le singole misurazioni e le somme parziali.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Il CME dovrà considerare un adeguato margine per imprevisti calcolato in misura percentuale rispetto all'importo dei lavori.

Gli elaborati di progetto sopra descritti dovranno essere presentati a firma di tecnico abilitato.

- b) di stabilire che la documentazione sopra elencata dovrà essere presentata improrogabilmente entro la data del **11 settembre 2020** a mezzo PEC all'indirizzo:

[comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

e per conoscenza all'indirizzo e-mail:

[beniconfiscati@comune.genova.it](mailto:beniconfiscati@comune.genova.it)

avente oggetto: “Alla Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo – Fascicolo Descrittivo degli Interventi per immobile confiscato alla criminalità organizzata via... civ.../...”

- c) di predisporre, sulla base dei fascicoli pervenuti, di cui al punto a), un **piano previsionale di rimborso** che indicherà, per ogni immobile, le lavorazioni ammesse al rimborso sulla base delle relazioni descrittive e dei computi metrici estimativi, escludendo le opere non rientranti nelle categorie finanziabili (manutenzione ordinaria), e quelle non riconoscibili come “investimento” per la proprietà.

**Il piano previsionale di rimborso ha carattere esclusivamente indicativo e non vincolante in alcun modo per l'amministrazione.**

- d) di stabilire che l'importo massimo a cui gli assegnatari avranno diritto verrà determinato suddividendo la cifra del contributo regionale secondo un criterio di stima basato, indicativamente, su elementi quali: superficie, stima del livello di manutenzione dell'immobile, incidenza parametrica delle opere valutata al metro quadro.
- e) che la priorità delle tipologie dei lavori oggetto di rimborso sarà data ai lavori che interesseranno parti strutturali dell'immobile e lavori necessari per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici;
- f) che gli esiti del piano previsionale di rimborso vengano comunicati ad ogni assegnatario entro la data del **30 ottobre 2020**.
- g) che la Direzione, se ritenuto necessario, si riserva di effettuare delle visite di cantiere opportunamente concordate con i concessionari.
- h) che eventuali opere non previste a progetto ed eccedenti la quota considerata in CME, saranno valutate caso per caso, in ragione della natura e della finanziabilità delle opere.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- i) di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
  
- j) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Dirigente  
Dott.ssa Simona Lottici